

# Sinappe: “Ennesimo poliziotto ferito a Rieti, basti inerzia della direttrice del carcere”



ROMA– “Il Sindacato Nazionale Autonomo di Polizia Penitenziaria SINAPPE denuncia con forza l’ennesima aggressione ai danni di un agente di Polizia Penitenziaria avvenuta ieri mattina presso la

Casa Circondariale di Rieti. Un detenuto, rifiutando di rientrare in cella, ha colpito violentemente con un calcio al costato il nostro collega”.

A lanciare l’allarme è Ciro Di Domenico, Segretario Regionale del SINAPPE: “Di fronte a questi continui episodi di violenza, che mettono a dura prova la sicurezza e la dignità del personale di Polizia Penitenziaria, il SINAPPE, unitamente a tutte le altre organizzazioni sindacali del comparto, proclama due giornate di mobilitazione davanti al carcere di Rieti, nei giorni 9 e 10 ottobre”.

“Con questa iniziativa – continua Di Domenico – intendiamo esprimere la nostra ferma condanna nei confronti di ogni forma di violenza e chiedere con forza l’intervento delle istituzioni competenti. In particolare, rivolgiamo un appello alla Direttrice dell’istituto penitenziario affinché assuma immediatamente i provvedimenti necessari a garantire la sicurezza del personale e a ristabilire l’ordine e la legalità all’interno della struttura”.

Roberto Santini, Segretario Generale Sindacato SINAPPE di Polizia Penitenziaria: “Non possiamo più tollerare questa

situazione di continua emergenza che si protrae da mesi nelle carceri italiane. Chiediamo maggiori risorse, un adeguato potenziamento dell'organico e l'applicazione rigorosa delle norme disciplinari nei confronti dei detenuti responsabili di atti violenti".

---

## **SINAPPE Polizia Penitenziaria – Velletri: un altro colpo contro lo spaccio di stupefacenti in carcere**



ROMA- Un'altra operazione di successo condotta dalla Polizia Penitenziaria si è svolta ieri mattina all'interno del carcere di Velletri. I nostri colleghi, con grande professionalità, sono riusciti a sequestrare una quantità di sostanze stupefacenti, dimostrando ancora una volta il loro impegno costante nella lotta al crimine all'interno delle mura penitenziarie.

A riferirlo è **Ciro Di Domenico**, Segretario Regionale del SINAPPE: "Nonostante si tratti di una quantità modesta, questo sequestro rappresenta la determinazione della Polizia Penitenziaria per contrastare le attività illecite che tentano di insinuarsi nel

nostro sistema penitenziario. Ogni grammo di droga sottratto ai detenuti è una vittoria per la legalità e per la sicurezza di tutti”.

Roberto Santini, Segretario Generale Sindacato SINAPPE di Polizia Penitenziaria: “Il SINAPPE esprime il ringraziamento a tutti gli agenti coinvolti in questa operazione. Il loro lavoro quotidiano, spesso svolto in condizioni difficili, è fondamentale per garantire l’ordine e la sicurezza all’interno delle nostre carceri”.

“Ribadiamo la necessità – conclude Santini – di potenziare gli organici della Polizia Penitenziaria soprattutto nel carcere di Velletri a cui manca circa il 30% dell’organico di Polizia Penitenziaria e con un affollamento di detenuti del 135% e di fornire ai nostri colleghi tutti gli strumenti tecnologici necessari per svolgere al meglio il loro compito”.

---

## **Polizia Penitenziaria – Carcere di Rieti, sequestrati numerosi telefonini e droga durante una perquisizione**



RIETI – “Durante una perquisizione in un reparto detentivo del carcere di Rieti, ieri mattina sono stati trovati numerosi

telefonini occultati in vario modo e un notevole quantitativo di sostanza stupefacente”.

A darne notizia è Ciro Di Domenico, segretario regionale del sindacato SINAPPE della Polizia Penitenziaria: “Il carcere di Rieti ha una grave carenza di Poliziotti penitenziari in servizio rispetto a quelli previsti e con un affollamento di persone detenute del 170%. Una situazione che mette quotidianamente a rischio la sicurezza dell’Istituto e che abbiamo segnalato da tempo”.

“Per il personale di Polizia Penitenziaria, ormai è prassi che ogni Poliziotto debba ricoprire più incarichi nello stesso turno di servizio che oltretutto si protrae ben oltre le ore di lavoro previste. Così si mette a rischio la sicurezza degli istituti penitenziari, scaricando sul personale di Polizia il carico di lavoro e la responsabilità di quanto potrebbe succedere da un momento all’altro. Per questo – conclude il sindacalista – agli agenti di Rieti va attribuito un merito ancora maggiore per i sequestri di droga e telefonini avvenuti ieri.”